

REPUBBLICA ITALIANA

PREFETTURA DI PISTOIA

P.S. 03037

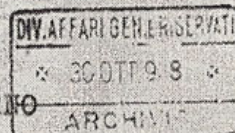
Divisione N. di prot.

Pistoia, 27 Ottobre 1948

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Vertenza tra la S.M.I. e le maestranze di Campotizzoro.

RACCOMANDATAURGENTISSIMAOn. MINISTERO DELL'INTERNO
= Gabinetto =On. MINISTERO DELL'INTERNO
Dir. Gen. della P.S.

ROMA

Faccio seguito al telegramma odierno pari numero P.S.-

Come é noto, nel corso delle trattative per la risoluzio-

nek della vertenza in oggetto indicata, la Società Metallurgi-
ca Italiana era disposta a fare le seguenti concessioni:

- 1°) Riduzione del numero dei licenziati da 500 a 430;
- 2°) Corresponsione, oltre alle normali indennità di licenziamen-
to e di preavviso, di una somma complessiva di L.36.000.000,
fa ripartirsi fra gli operai licenziati con criterio di diffe-
renziamento per l'età e per l'avviamento al lavoro in Svizzera;
- 3°) Invio in Svizzera di 120 operai specializzati.-

Mentre il rappresentante dei Sindacati Liberi non era
alieno di accettare le proposte della S.M.I., pur insistendo per
un adeguato aumento della buonuscita a favore degli operai li-
cenziati, la Camera Confederale del Lavoro ed il Segretario Pro-
vinciale della FIOM avevano come obiettivo:

- 1°) La sospensione dei licenziamenti;
- 2°) L'istituzione di un corso di qualificazione aziendale per tut-
ti i licenziati.-

E poiché da parte della S.M.I. non si era addivenuto a
modificare le concessioni proposte, le trattative erano state in-
terrotte.-

Senonché, dopo i noti incidenti verificatisi qui il 16
corrente, le trattative venivano nuovamente riallacciate.

./.

L'incontro tra i rappresentanti della S.M.I. da una parte, e della FIOM e dei Sindacati Liberi, dall'altra, aveva luogo a Roma, dove il 25 corrente veniva sottoscritto un accordo, di cui si allega copia.-

Come si rileva dai termini in esso contenuti, la S.M.I. manteneva ferme le proprie condizioni, aderendo soltanto ad elevare la somma da erogare a titolo di liberalità da 36 milioni a 40.-

Da quanto sopra esposto, si può facilmente desumere che gli organi sindacali si sono dovuti arrendere a discrezione, accettando le condizioni imposte dalla Società, perché si sono resi conto che l'azione sindacale, male impostata e male condotta, li aveva posti in un vicolo cieco dal quale sarebbe stato impossibile uscire senza sottoscrivere l'accordo, qualunque esso fosse.-

Sta di fatto che, così come è stata conclusa, la vertenza di Campotizzoro, sulla quale si è fatto tanto clamore e non è mancata la più esosa speculazione politica, costituirà un grave colpo per il prestigio della locale Camera Confederale del Lavoro, mentre se ne avvantaggeranno i Sindacati Liberi e lo stesso Partito della Democrazia Cristiana, che, fin dal primo momento, hanno intravisto l'opportunità di accettare le condizioni fatte dalla S.M.I. sia pure con la richiesta di aumentare la buona uscita.-

Intanto, come ho già riferito, negli stabilimenti della S.M.I. è stata ripresa la normale attività, e in tutta la vasta zona della montagna pistoiese si è ristabilita la calma.-

AL PREFETTO

